**GIOVEDÌ 15 APRILE – II SETTIMANA DI PASQUA [B]**

**Colui infatti che Dio ha mandato dice le parole di Dio: senza misura egli dà lo Spirito. Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa.**

**Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; chi non obbedisce al Figlio non vedrà la vita, ma l’ira di Dio rimane su di lui.**

**Gesù è Colui che il Padre ha mandato. Lui dice le Parola di Dio perché lo Spirito Santo si è posato su di Lui in pienezza.**

**Così l’antica profezia di Isaia: “Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d’intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore.**

**Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra.**

**Percuoterà il violento con la verga della sua bocca, con il soffio delle sue labbra ucciderà l’empio. La giustizia sarà fascia dei suoi lombi e la fedeltà cintura dei suoi fianchi (Is 11,1-6).**

**Nella sinagoga di Nazaret Gesù applica a sé una seconda profezia sempre di Isaia: “Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:**

**Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l’unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l’anno di grazia del Signore.**

**Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all’inserviente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato» (Lc 4,16-21).**

**Gesù non dona senza misura lo Spirito Santo che ha ricevuto dal Padre. Dona senza misura lo Spirito Santo come frutto del dono al Padre della sua vita sul legno della croce. Lo Spirito è dato senza misura dal corpo trafitto di Gesù, morto e ancora inchiodato sul legno: “Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via.**

**Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all’uno e all’altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua.**

**Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: Non gli sarà spezzato alcun osso. E un altro passo della Scrittura dice ancora: Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto (Gv 19,31-37).**

**Prima che lo Spirito venga dato senza misura per via sacramentale, secondo la ricchezza propria di ciascun sacramento, è necessario che Apostoli e discepoli del Signore lo diano come frutto della loro piena obbedienza al loro Maestro e Signore.**

**Più in loro è grande l’obbedienza e più lo Spirito Sarà dato in maniera sovrabbondante. Meno è grande l’obbedienza e più piccola sarà la misura secondo la quale lo Spirito Santo sarà versato.**

**Se Apostoli e discepoli non dicono le parole di Dio e non danno lo Spirito senza misura, è segno che la loro obbedienza a Cristo è ben misera.**

**Tutto è dagli Apostoli e dai discepoli del Signore. La Vergine Maria è piena di Spirito Santo. Entra nella casa di Zaccaria. Il suo alito che è alito di Spirito Santo compie prodigi inauditi e inimmaginabili:**

**In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.**

**Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?**

**Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell’adempimento di ciò che il Signore le ha detto» (Lc 1,39-45).**

**Lo Spirito Santo dalla Vergine Maria si posa su Elisabetta. Elisabetta dallo Spirito Santo è messa in comunione con il mistero che si compie nella Vergine Maria. Potenza dello Spirito Santo che esce dal cuore di Maria come vero alito di Dio, entra nel cuore di Elisabetta e scrive in esso il mistero della Madre di Dio.**

**Ecco il mistero che sempre deve compiersi negli Apostoli e nei discepoli di Gesù. Per la loro purissima obbedienza a Cristo, lo Spirito mette sulla loro bocca il vero Cristo e la vera Parola di Dio. Sempre per la loro purissima obbedienza, lo Spirito Santo scrive nel cuore di chi ascolta il vero Cristo e la vera Parola di Dio.**

**Se oggi nei cuori viene scritto un Cristo falso e una falsa parola di Dio, è segno che la nostra obbedienza a Cristo è falsa, falsa è la Parola che proferiamo e falso è lo Spirito che diciamo di dare al mondo.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Gv 3,31-36**

**Chi viene dall’alto è al di sopra di tutti; ma chi viene dalla terra, appartiene alla terra e parla secondo la terra. Chi viene dal cielo è al di sopra di tutti.**

**Egli attesta ciò che ha visto e udito, eppure nessuno accetta la sua testimonianza. Chi ne accetta la testimonianza, conferma che Dio è veritiero. Colui infatti che Dio ha mandato dice le parole di Dio: senza misura egli dà lo Spirito. Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa. Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; chi non obbedisce al Figlio non vedrà la vita, ma l’ira di Dio rimane su di lui.**

**Se Apostoli e discepoli del Signore non danno il vero Cristo e la vera Parola di Dio, versando nei cuori lo Spirito Santo senza misura, Spirito di conoscenza, sapienza, conversione, adesione alla Parola, la loro responsabilità in ordine alla non nascita della fede in Cristo da parte di chi li ascolta, è grande.**

**Essi invece sono senza responsabilità nel momento in cui la loro obbedienza a Cristo è perfetta e perfetto è anche il dono della vera Parola, del vero Cristo, del vero Spirito Santo. Chi non crede è responsabile lui della sua non fede. Ha ascoltato la vera Parola, gli è stato dato il vero Cristo, è stato versato su di lui il vero Spirito di conversione e di fede.**

**Prima dovrà essere dato lo Spirito della vera conversione e della vera fede in Cristo. Poi si potrà dare lo Spirito proprio di ogni sacramento per la perfetta conformazione a Cristo, Figlio del Padre, suo Testimone Fedele, Pastore del suo gregge, Maestro e Santificatore del suo popolo.**

**Madre di Dio, fa’ che l’obbedienza di ogni apostolo e discepolo di Gesù sia sempre perfetta. Daranno lo Spirito senza misura. Per il dono della Parola vera e del Cristo vero, molti cuori si convertiranno.**